



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Marzo 2018

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Venerdì 23 marzo 2018

alle ore 20,15 del 23 Marzo in prima convocazione, ed alle ore 21,15 del 23 Marzo in seconda convocazione si terrà l'annuale Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

- nomina del Presidente, del Segretario di assemblea e di tre scrutatori
- relazione morale ed economica del Presidente sull'attività svolta nel 2017, delibere conseguenti
- Elezione cariche consiliari in scadenza
- varie ed eventuali

Regolamento votazioni: le votazioni e le relative deleghe possono essere presentate solo dai soci in regola col tesseramento. Le deleghe devono essere accompagnate dalla tessera del delegante.

Per il modulo di delega può essere utilizzato il tagliando predisposto a pagina 6.

Sabato 24 Marzo 2018
ore 21,15 in sede



CAI Gazzada Schianno

Presenta

Trekking delle isole Egadi

Una videoproiezione sul Trekking effettuato dai nostri soci nel mese di Settembre 2017



Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI

28° CORSO BASE & 12° CORSO AVANZATO

Corso Base

Lezioni Teoriche

- 29-mar Iscrizioni - Presentazione Corso Base e Avanzato
- 05-apr Alimentazione, Prep. fisica - Equip. e Materiali 1
- 12-apr Cartografia e Orientamento 1
- 19-apr Cartografia e Orientamento 2 - Sentieristica
- 26-apr Lettura del Paesaggio, Corni GPS
- 03-mag Meteorologia - Gestione e Riduzione del Rischio
- 10-mag Gestione Emergenze - Nodi 1
- 17-mag Soccorso Alpino - Elementi di Primo Soccorso
- 24-mag Organizzazione Escursione Autogestita
- 31-mag Programmazione Escursione Autogestita
- 07-giu Ambiente Montano - Cultura dell'Andare in montagna
- 14-giu Flora e Fauna
- 21-giu Geologia e Geografia - Presentazione Trekking
- 28-giu Relazione Escursione Autogestita

Lezioni Pratiche

- 08-apr Toirano (SV) - Escursione Conoscitiva
- 15-apr Eventuale Recupero
- 22-apr Pizzoni di Laveno - Cartografia e Orientamento
- 29-apr Eventuale Recupero
- 13-mag Alpe Devero - Escursioni in Sicurezza
- 20-mag Eventuale Recupero
- 27-mag Passo del Sempione - Sentiero Stockalper
- 03-giu Corni di Canzo - Escursione Autogestita
- 10-giu Eventuale Recupero
- 17-giu Valone di San Grato - Ambiente Alpino
- 24-giu Eventuale Recupero
- 30 G/01 Luglio Dolomiti - Sciliar - Catinaccio - Trekking

Corso Avanzato

Lezioni Aggiuntive Teoriche

- 21-mag Equipaggiamento e Materiali 2 - Progressione su Neve
- 13-set Progressione su sentiero attrezzato e via ferrata
- 20-set Catena di Sicurezza e Nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche

- 16-set Pietra Groana Vallesia - Sent. Attrez.
- 23-set Baveno Ferrata Picassass
- 07-ott Val di Susa Ferrata Giorda



Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20:45 presso la sede
CAI di Sesto Calende

Serate di presentazione: 1/03 CAI Galarate 16/03 CAI Varano

Per informazioni:	Antonio - 329 2010770 - Sesto Calende	Massimiliano - 336 4589826 - Gallarate
Cerca sul sito della tua sede	Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo	Rodolfo - 333 9553110 - Gavirate
	Emilio - 333 8492735 - Besozzo	Sonia - 336 5048008 - Varano Borghi
		Bruno - 339 1010998 - Gazzada

www.cai-siel.it

ASSEMBLEA GENERALE 2018

Per fine Marzo è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il 2018: sarà un momento particolarmente importante in quanto saranno in scadenza 3 consiglieri che, per Statuto, non saranno rieleggibili.

Per il giusto ricambio delle cariche consiglieri e anche per dare nuove idee alle ns. attività sezionali, chiediamo disponibilità ai soci con più di due anni di anzianità, a candidarsi per i prossimi rinnovi direttivi o semplicemente a collaborare con quanti già volontariamente si impegnano nelle varie mansioni in Sezione.

Chi fosse interessato, dia la propria adesione in segreteria entro la fine di Febbraio.

Renato



Sci Alpino

Da Giovedì 01 a Domenica 04 Marzo Week-end in Dolomiti

Quattro giorni a Bellamonte Hotel Torretta.
Partenza giovedì 01 Marzo ore 14,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada Schianno
Quote Soci: € 240,00 ; non Soci € 260,00
le quote comprendono: viaggio in pulman, 1/2 pensione hotel.
Andremo a sciare nelle località: Predazzo; Campitello; Lusia.

Domenica 18 Marzo Gita Sci a La Thuile

Quote: Soci €. 23,00 – non Soci €. 25,00
Partenza dal piazzale Italo Cremona alle ore 6,00

Escursionismo invernale con Ciaspole

Da Giovedì 01 a Domenica 04 Marzo Week-end in Dolomiti

Quattro giorni a Bellamonte Hotel Torretta.
Partenza giovedì 01 Marzo ore 14,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada Schianno
Quote Soci: € 240,00 ; non Soci € 260,00
le quote comprendono: viaggio in pulman, 1/2 pensione hotel.
Andremo a ciaspolare a: Passo S. Pellegrino, Marmolada, Passo Rolle.

Venerdì 2 Marzo Forca Rossa Passo s. Pellegrino

Quota: m. 1980/2498
Dislivello in salita m. 100/780

Dislivello in discesa m. 100/780
Durata: ore 5,30 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm., **Obbligatorio ARTVA, pala, sonda.**
Località partenza: Passo S. Pellegrino m. 1920
Località arrivo: Idem
Difficoltà: EAI WT2
Direttore di escursione: Bruno Barban

Descrizione itinerario: : Dal passo si prosegue verso est, (CAI 670) si sale un facile pendio, che raggiunge la sovrastante dorsale si arriva al rifugio Fuciade 1980 m.. Raggiunto lo spartiacque che divide la Valfredda da Fuciade, nei pressi di una presa d'acqua, si scollina la dorsale e si prosegue nell'Alta Valfredda, con un lungo percorso a semicerchio verso destra, (CAI 693-694) lungo una serie di ripiani (Pian della Schita) disseminati di grandi massi



rocciosi, caduti in antichità dalla cima dell'imponente Sasso di Valfredda. Si continua alternando tratti in falsopiano con piccole ripide salite. Un ultimo faticoso pendio conduce al Passo di Forca Rossa 2.490 m. Bellissimo colpo d'occhio sulle Cime dell'Auta che circondano la valle del Bois. Sconsigliatissima la discesa sul versante opposto nella valle di Franzedaz. Il rientro al Passo San Pellegrino viene effettuato lungo l'itinerario dell'andata fino a quando s'incrocia la traccia che, proveniente dal rifugio Fuciade scende lungo la destra orografica della valle del Rio di Zigolè. Dopo un bel tratto orizzontale e panoramico, una piacevole discesa conduce al rifugio Flora Alpina 1.820 m. Dal rifugio si prosegue l'itinerario ad anello, verso ovest, inizialmente lungo le stradine d'accesso estive dei rifugi fino ad un parcheggio, successivamente o attraverso il bosco, oppure scendendo fino alla statale che sale al Passo e che permette di rientrare all'Albergo Miralago ed al Passo San Pellegrino.

Sabato 3 Marzo Marmolada Passo Fedaja

Quota: m. 3309
Dislivello in salita/discisa m. 700
Durata: ore 4,00 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm., ciaspole, **Obbligatorio ARTVA, pala, sonda.**
Località partenza: Parcheggio funivia Pian dei Fiacconi 2070 m
Località arrivo: Idem
Difficoltà: EAI WT2
Direttore di escursione: Bruno Barban.

MARMOLADA " la Regina delle Dolomiti". E' la montagna più alta di questo straordinario gruppo alpino, si colloca al

centro delle sue vette, ed è quella che presenta il ghiacciaio più esteso. La Marmolada è la montagna ideale per gli sciatori e per gli scialpinisti, ma in questi ultimi anni è diventata anche una meta ambita per gli amanti delle "ciaspe". L'escursione invernale alla Marmolada di Rocca, con le ciaspole, è consigliata effettuarla ad inizio o fine stagione, quando la funivia che sale da Malga Ciapela è chiusa, per evitare di ritrovarsi sulla cresta della cima,



ovest con facilità, ma anche con prudenza, perchè se da una parte c'è lo scivolo più ripido del ghiacciaio, dall'altra, stupende cornici nevose nascondono l'abisso della parete sud, che precipita per 800 metri. Alla fine presso un piccolo laghetto glaciale si sale in breve alla vetta della Marmolada di Rocca 3309 m. (solo se le condizioni di neve/ghiaccio lo consentono). Il panorama ovviamente è straordinario, il paradiso della fotografia



Rocca Pietore.

Descrizione itinerario:

Dal Lago di Fedaià 2070 m. si sale al rifugio Pian dei Fiacconi 2626 m., (possibilità di utilizzare la bidonvia, aperta fino a primavera inoltrata). L'ascensione alla Marmolada di Rocca con le racchette da

La salita sulle Dolomiti, alla Marmolada di Rocca con le racchette da neve, ciaspole, non presenta difficoltà tecniche, ma richiede comunque il massimo impegno, per le particolari condizioni del percorso: l'altitudine (dai 2600 ai 3300 metri), l'esposizione sulla cresta della parete sud e la presenza di placche di ghiaccio. Da non escludere, viste le quote raggiunte, anche un possibile improvviso peggioramento del tempo.

Domenica 4 Marzo
Giro della val Venigia
Passo Rolle

in compagnia di un esercito di sciatori e snowboardisti scatenati. Il tracciato della salita e della discesa, rimane comunque lontano dalla pista di sci alpino, ma la gioia dell'arrivo in cima, può perdere un pò di fascino in presenza di tanti turisti arrivati senza fatica, sulla vetta con la funivia. La Marmolada di Rocca viene preferita, alla sorella Marmolada di Penia (più alta di 34 m.), soprattutto perchè presenta un tracciato più sicuro. Le due famose vette, devono il loro nome, ai due paesi delle rispettive vicine vallate: Penia di Fassa e

neve, avviene lungo l'itinerario seguito da Paolo Grohmann nel 1864 durante la prima conquista della montagna.



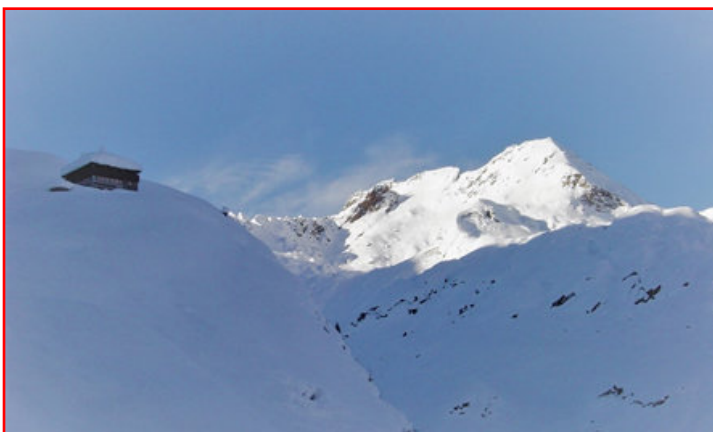
Dal rifugio Pian dei Fiacconi l'escursione con le ciaspole inizia in direzione nord, lungo una traccia, generalmente ben visibile per l'elevato numero di frequentatori, che sale monotona con infiniti zigzag sulla neve verso la terrazza sommitale. Raggiunta la cresta, la si traversa verso

Quota: m. 2174
Dislivello in salita/discesa m. 600
Durata: ore 4,20 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm., ciaspole, **Obbligatorio ARTVA, pala, sonda.**
Località partenza: Piani dei Casoni m. 1700
Località arrivo: Idem
Difficoltà: EAI WT2
Direttore di escursione: Bruno Barban.



Descrizione itinerario: Da Pian Casoni raggiungiamo malga Venegia, 1778 m, ore 0.30, e proseguiamo godendoci tanto spettacolo della natura. Dopo circa mezz'ora giungiamo a malga Venegiota a 1824 m, ore 0.40-1.10, più avanti, si supera il segnavia 749 per forcella Venegia e rifugio passo Valle. Ora, seguendo labili tracce, si affronta un tratto in forte salita passando davanti alla teleferica che serve il rifugio Mulàz e, poco dopo, anche il segnavia 710 per il rifugio Mulàz stesso. Quindi, in salita seguiamo la strada forestale, con un continuo susseguirsi di vedute panoramiche sul Monte Mulaz (mt. 2906), sulla Cima dei Bureloni (mt. 3130), sulla Cima della Vezzana (mt. 3192, la cima più alta delle Pale di San Martino), e lo spettacolare Cimon della Pala (mt. 3186, una delle più famose cime dolomitiche in assoluto), affrontando il tratto più ripido che porta alla baita Segantini, 2174 m, ore 1,40-2,50.

Ora inizia la discesa, raggiunta capanna Cervino, 2082 m, ore 0,20-3,00, aggiriamo la stazione a valle dell'impianto che sta sulla destra e proseguiamo in discesa, pur senza alcun segnale indicatore ma orientandoci con la cartina verso nord-ovest sapendo di dover fare il giro al



Castelaz. Attraversiamo un paio di torrentelli, saliamo un po' per poi ridiscendere nella direzione di alcuni tetti che formano il complesso della malga Juribello che raggiungiamo in breve, ore 0,30-3,40. Qui si ritrova nuovamente

0.30-4.20.

Domenica 18 Marzo 5° Uscita Capanna Campo Tencia

Quota: m. 2140
Dislivello in salita/discesa m. 950
Durata: ore 6,30 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm., ciaspole, **Obbligatorio ARTVA, pala, sonda.**
Località partenza: Dalpe 1192 m.
Località arrivo: Idem
Difficoltà: WT2
Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione
Direttore di escursione: Renato Mai

Descrizione itinerario: da Dalpe si segue il sentiero fino al ponte di Polpiano (1365 m) sul fiume Piumogna. Fino alle cascate di Piumogna si segue la strada sterrata, poi si prende un sentiero in leggera

salita attraverso il bosco di larici fino a raggiungere un caratteristico ponticello a quota 1650 m. Ci si incammina quindi su un tratto ripido, che introduce nell'affascinante anfiteatro delle cascate che precipitano dai pizzi Tencia e Penca. Da questo luogo si scorge già la capanna: non rimane che attraversare il fiume e salire l'ultimo tratto fino al terrazzo "Poggio del Giubin", dove sorge la capanna Campo Tencia. Come la maggioranza delle capanne svizzere, anche la Campo Tencia è sempre aperta, dunque c'è possibilità di ripararsi e scaldarsi al fuoco della stufa.

Serata culturale Sabato 24 Marzo Isole Egadi



Videoproiezione del trekking alle isole Egadi, fatto lo scorso anno nel mese di settembre
In sede CAI alle ore 21,15

L'angolo della buona letteratura di montagna

*"Che ci è venuto a fare qui?"
"Sono venuto a viverci." "Non è più posto per un cristiano. Sarete lei e i lupi, gli altri sono ormai andati via tutti."*



È mattino presto quando Zambo sceglie di partire e non tornare più. Accompagnato solo da

Tobia, il suo cane, vuole raggiungere la casa in montagna appartenuta alla sua famiglia e abbandonata tanti anni prima. Ha con sé qualche provvista e pochi soldi, il minimo indispensabile per portare a termine la sua missione: riportare a casa la vecchia pistola appartenuta al padre durante la guerra e con la quale lo stesso ha deciso di porre fine alla sua vita. Camminando tra le valli dell'Appennino si lascia alle spalle la civiltà senza alcun rimorso, imparando ad assecondare il suo io interiore e a scontrarsi con le numerose sfide che la montagna inevitabilmente lo costringerà ad affrontare. Impegnato a raggiungere il luogo tanto caro a suo padre, incontrerà uomini e donne che hanno scelto prima di lui di abbandonare la civiltà scegliendo la montagna come rifugio dalla vita moderna, perché nonostante le dure prove, qui si sentono davvero protetti. Nei villaggi sperduti, dopo la diffidenza iniziale, nascono i rapporti profondi che solo la montagna sa creare.



Il silenzio copri le sue tracce è un libro scritto in modo semplice e lineare; la descrizione di luoghi e personaggi è specifica ma non impegnativa e aiuta ad immergersi in un racconto che non annoia mai. La divisione in piccoli paragrafi stimola la lettura veloce del romanzo.



Zambo durante il tragitto restituirà la libertà a un giovane lupo e capirà così

di avere con lui più di una similitudine.



La montagna tanto toglie e tanto dà: solo il ritorno alla natura è in grado di sconvolgere la quotidianità dei suoi giorni e renderlo così finalmente libero. Mentre si legge Il silenzio copri le sue tracce non si capisce subito dove Matteo Caccia voglia arrivare e quale sia il messaggio che ci vuole trasmettere. Scorrendo pagina dopo pagina però ci si accorge che il messaggio è invece molto chiaro, ma siamo noi che non sempre siamo disposti a comprenderlo e farlo diventare nostro: per ritrovare noi stessi è necessario liberarsi dalla zavorra che il nostro percorso di vita ci ha talvolta imposto o che altre volte abbiamo scelto.

Il silenzio copri le sue tracce è un libro scritto in modo semplice e lineare; la descrizione di luoghi e personaggi è specifica ma non impegnativa e aiuta ad immergersi in un racconto che non annoia mai. La divisione in piccoli paragrafi stimola la lettura veloce del romanzo.

I personaggi incontrati da Zambo: Dindon, Agnese, Luigi, ecc. sono, ciascuno a suo modo, necessari per il suo percorso di rinascita interiore.

La montagna con il suo silenzio che impedisce distrazioni costringe Zambo

a porsi quelle domande sempre volutamente lasciate senza risposta, aiutandolo così a trovare la sua vera dimensione.

Il lupo riportato alla vita prima e alla libertà poi dal protagonista, sembra avere un debito di riconoscenza nei suoi confronti. Pur restando sempre a debita distanza, come gli impone la sua natura, imparerà a fidarsi di questo essere umano e gli dimostrerà come anche lui potrà fare altrettanto. Il libro ci regala così una davvero bella lezione di vita.

Matteo Caccia: "Il Silenzio Copri le sue Tracce"

Recensione tratta da

<https://www.leggereacolori.com/letti-e-recensiti>.

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

Presentazione 28° Corso Escursionismo Base e 12° Avanzato



Corso Base

Lezioni Teoriche

25-mar. Teoria - Presentazione Corso Base e Avanzato
05-apr. Alimentazione, Prep. Salsi - Equip. e Materiali 1
12-apr. Cartografia e Orientamento 1
19-apr. Cartografia e Orientamento 2 - Sentieristica
26-apr. Lettura dei Pannelli, Carte GPS
03-mag. Meteorologia - Gestione e Riduzione del Rischio
10-mag. Gestione Emergenze - Nodi 1
17-mag. Soccorso Alpino - Elementi di Primo Soccorso
24-mag. Organizzazione Escursione Autogestita
31-mag. Programmazione Escursione Autogestita
07-giu. Ambiente Montano - Cultura dell'andare in montagna
14-giu. Flora e Fauna
21-giu. Geologia e Geografia - Presentazione Trekking
28-giu. Relazione Escursione Autogestita

Lezioni Pratiche

08-apr. Torino (2°) - Escursione Conoscitiva
15-apr. Eventuale Recupero
22-apr. Pizzoni di Laverno - Cartografia e Orientamento
29-apr. Eventuale Recupero
06-mag. Alpe Devero - Escursione in Sicurezza
13-mag. Eventuale Recupero
20-mag. Passo del Sempione - Sentiero Stockalper
27-mag. Coni di Gando - Escursione Autogestita
03-giu. Eventuale Recupero
10-giu. Valmore di San Gelo - Ambiente Alpino
17-giu. Eventuale Recupero
24-giu. Eventuale Recupero
30 G./01 Luglio Dolomiti - Sellar - Catinaccio - Trekking

Corso Avanzato

Lezioni Aggiuntive Teoriche

21-mar. Equipaggiamento e Materiali 2 - Progressione su Neve
13-apr. Progressione su sentiero attrezzato e via ferrata
20-apr. Catena di Sicurezza e Nodi 2
16-set. Pietra Grossa Vallesia - Sent. Albrici
23-set. Basso Forno Pizzoni
07-ott. Val di Susa Fenella Cicotta

Lezioni Aggiuntive Pratiche

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20:45 presso la sede
CAI di Sesto Calende

Serie di presentazioni: 1/03 CAI Galarate 16/03 CAI Varano

Per informazioni: Ceres sul sito delle tue sedi
Anversa - 339 2090770 - Sesto Calende
Diego - 340 2490802 - Serrina Lombardo
Emilio - 333 8492735 - Borezzo
Maddaleno - 338 4269216 - Gallarate
Rodolfo - 333 9531010 - Gavirate
Sonia - 338 5048008 - Varano Borghi
Bruno - 339 1000998 - Gazzada

**Giovedì 1 Marzo sede CAI Gallarate
Venerdì 16 Marzo sede CAI Varano
Borghi**

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

**Programma
LEZIONI TEORICHE**



solo corso avanzato

ESCURSIONI

08 Aprile
Toirano (SV)
22 Aprile
Pizzoni di Laveno
13 Maggio
Alpe Devero
27 Maggio
Passo del Sempione, Sentiero
Stockalper
03 Giugno

Corni di Canzo
17 Giugno
Vallone di S. Grato
30 Giugno 01 Luglio
Trekking Dolomiti Sciliar e Catinaccio
16 Settembre
Pietra Groana
23 Settembre
Ferrata Picasass, Monte Camoscio
#07ottobre
Ferrata Carlo Giorda Monte Pinchiriano
solo corso avanzato

Cara social/caro socio

29 Marzo
Presentazione corsi, Organizzazione e
Struttura CAI
05 Aprile
Alimentazione, Preparazione Fisica,
Equipaggiamento e Materiali 1
12 Aprile
Cartografia e Orientamento 1
19 Aprile
Cartografia e Orientamento 2, Sentieristica
26 Aprile
Lettura del Paesaggio, Cenni GPS
03 Maggio
Metereologia, Gestione e Riduzione del
Rischio
10 Maggio
Gestione Emergenze, Nodi 1
17 Maggio
Soccorso Alpino, Elementi di Primo
Soccorso
#21 Maggio
Equipaggiamenti e Materiali 2, Progressione
su Neve
24 Maggio
Organizzazione Escursione Autogestita
31Maggio
Programmazione Escursione Autogestita
07 Giugno
Ambiente Montano,Cultura dell'andare in
Montagna
14 Giugno
Flora e Fauna
21 Giugno
Geologia e Geografia, Presentazione
Trekking
28 Giugno
Relazione Escursione Autogestita
#13 Settembre
Progressione su Sentiero Attrezzato e Via
Ferrata
#20 Settembre
Catena di Sicurezza e Nodi 2

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Renato Mai
Vice Presidente Bruno Barban
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Andrea Franzosi
Patrizio Brotto
Attilio Motta
Tullio Contardi
Ettore Sardella

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Piotto

Regolamento votazioni

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci ordinari e familiari maggiorenni in regola con il pagamento della quota Sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. tre deleghe

DELEGA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2018

Io sottoscritto

socio 0/F/V con tessera n _____

che qui presento

delego a rappresentarmi

all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 23 marzo 2018 ore 20,15 e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in seconda convocazione il giorno **23 Marzo 2018 ore 21,15** ad esercitare il mio diritto di voto il

Consocio, _____ **titolare della tessera n** _____

Gazzada Schianno, _____

Firma _____

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **tedicesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc. <http://www.cailombardia.org/>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzada@libero.it

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2018, che sono invariate rispetto l'anno 2017.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Dopo il 31 Marzo chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.

Nome Italiano: Pino Mugo o Mugo
Famiglia: Pinacee
Habitat: Cresce spontaneo sulle montagne, tra i 1500 e i 2700 m (ha il suo "optimum" tra i 1600 e i 2300 m, ossia nel piano subalpino) nelle Alpi Orientali è presente nelle aree rocciose fin dai 400 m.s.l.m. (p.e. nel Parco Nazionale delle Dolomiti B e I l l u n e s i) spingendosi poi in altro oltre il limite della vegetazione forestale arborea. Amante della luce e del freddo, presenta aspetti morfologici molteplici e variati, accomunati tradizionalmente nel gruppo Pinus montana. Predilige suoli detritici parzialmente consolidati, ad esempio alla base di ghiaioni o di conoidi di deiezione (la forma pinus mugo in particolare è prevalentemente calcifila ed i suoi rami forniscono un'utile protezione contro valanghe e slavine, frenando lo scivolamento delle masse nevose sui fianchi più inclinati delle valli).

Caratteristiche: portamento generalmente arbustivo, ma molto variabile, da prostrato con rami ascendenti a cespuglioso fino ad alberello eretto a seconda delle varietà e delle condizioni ambientali. Piccolo e compatto, presenta rami caratteristici che nella parte inferiore possono crescere adagiati sul terreno nascondendo la base del tronco per non offrire resistenza al vento. Corteccia: grigia scura a squame sottili. Foglie aghiformi lunghe 3-5 cm e riunite in verticilli di due, di colore verde scuro.

In Italia è presente, spontaneamente, sulle Alpi, soprattutto centro orientali, sulle Prealpi calcaree e in alcune zone degli Appennini (Monte Cusna, Monte Falterona, Monte Nero Piacentino, Majella, Parco Nazionale d'Abruzzo), nella sola forma Pinus mugo.

In Europa si trova sui Pirenei, su tutta la fascia alpina, sui Carpazi e sui Tatra, sulla dorsale dalmata fino in Bulgaria.

È usato come ornamentale in molte zone d'Italia, anche dove il clima è molto differente da quello d'elezione, per

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Picea abies



l'aspetto aggraziato e le dimensioni ridotte che lo rendono ideale per giardini rocciosi e piccoli giardini in genere.

È una pianta pioniera e stabilizzatrice di terreni sterili, incoerenti e pietrosi, ove, frammentando il manto nevoso invernale, contribuisce anche a proteggere i fondovalle dalle slavine, quindi utilissima ancorché ecologicamente legata alle sole quote montane. Offre riparo e rifugio a molte specie animali, fra cui il gallo forcello il crociere, fra gli uccelli, ed il camoscio, fra i mammiferi ungulati, che è pressoché semi-simbiotico con la specie, dei cui germogli ed aghi si nutre nelle stagioni più ingrato. Per l'elevata importanza ecologica e per le proprietà officinali (se ne ricava il mugolio, essenza largamente utilizzata in farmacologia ed erboristeria per preparati curativi delle affezioni bronchiali) è pianta che merita assoluta protezione.



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare
.....questo fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un
gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I. Se ti va il
nostro programma, vieni a trovarci.....

Mercoledì 07/14/28 Marzo alle ore 21.00 in sede